

Per la nostra Rubrica "POESIE per ORECCHIO"

Con IRENE la POESIA per entrare con speranza nel regno della mestizia... (dai "voce" al tuo PC!)

Franco FORTINI

La SERA SI FA SERA

(da un canto funebre rumeno)

La sera si fa sera,
Tu non avrai compagni.
Ed allora verrà la faina da te
per metterti paura.
Ma non prender paura,
prendila per sorella.
La faina conosce
e l'ordine dei fiumi
e i fondali dei guadi
e ti farà passare
senza che tu t'anneghi
e poi ti condurrà
fino alle fonti fredde
perchè tu ti rinfreschi
dai polsi fino ai gomiti
dei brividi di morte.

Anche comparirà
davanti a te il lupo
per metterti paura.
Ma non prender paura
prendilo per fratello.
Perchè il lupo conosce
e l'ordine dei boschi
e il senso dei sentieri
e t'accompagnerà
per la via più leggera
verso un alto giardino
dove la luce è quieta.

Il tuo posto è laggiù,
dove vivere è bello
dov'è il campo di dalie
la collina dei giuochi.
E laggiù c'è il tuo cuore.

Questa è una poesia d'occasione. L'occasione è il giorno dei morti. Non ho avuto dubbi a sceglierla, poiché nonostante l'immediata tristezza che può suscitare, lascia nel ricordo un sicuro retrogusto di consolazione, che la caratterizza e che me l'ha fatta apprezzare fin dalla prima lettura. Bosco, faina e lupo sono tutte figure della morte, e tutte ad un primo sguardo e incontro suscitano paura. Ma la loro verità e funzione è un'altra, per nulla spaventosa, direi quasi salvifica.

Irene Barichello